



## NEWSLETTER OTTOBRE 2022

**DALLA FISM PROVINCIALE**

### 8 OTTOBRE 2022 CONVEGNO REGIONALE FISM EMILIA ROMAGNA:

#### Rigenerare a partire dai bambini

Sabato 8 ottobre 2022, al Forum Monzani di Modena, il secondo Convegno Regionale FISM dell'Emilia-Romagna ha visto la partecipazione di oltre 600 persone, a cui si sono aggiunti i numerosi partecipanti che hanno seguito da casa, in diretta o nei giorni successivi l'evento.

Il titolo del convegno "Rigenerazione" trova le sue ragioni nella condivisa necessità di pensarsi in modo nuovo dopo gli anni bui della pandemia, facendo tesoro di quello che, nonostante tutto, anche questo periodo fortemente critico è riuscito a regalarci. Questo ripensamento, come testimoniato dalle due distinte sessioni del convegno, riguarda da una parte aspetti legati alla "sopravvivenza" economica dei nidi e delle scuole paritarie, dall'altra la necessità di riflessioni pedagogiche volte ad un rinnovato impegno educativo.

I lavori della mattinata sono stati introdotti dal presidente provinciale FISM, Don Alberto Zironi, dal sindaco della città Giancarlo Muzzarelli, dal saluto della vice presidente FISM Nazionale Rosaria De Filitto e dall'Arcivescovo di Modena Nonantola e Carpi, Mons. Erio Castellucci, il quale ha incoraggiato i presenti a continuare il peculiare mandato di *carità educativa* dei servizi di educazione cristiana che rappresentano poiché, ha affermato, *quanto più prevale l'amore in campo educativo meno ci sarà bisogno di interventi riparativi successivamente*.

Gli interventi che sono seguiti hanno avuto come oggetto il sistema integrato 0-6: dopo lo sguardo nazionale restituito da Aldo Fortunati dell'Istituto degli Innocenti di Firenze, il presidente della FISM regionale Luca Iemmi ha presentato una disamina accurata dell'attuale situazione economica delle nostre scuole, riportando dati ed esperienze concrete a sostegno delle valutazioni e delle richieste poste nella tavola rotonda avviata poi con Stefano Piastra (Università di Bologna), Luca Vecchi (presidente ANCI Emilia-Romagna), Chiara Brescianini (Direzione generale Ufficio Scolastico ER) e Monica Raciti (responsabile area infanzia e adolescenza Regione Emilia Romagna).

La mattinata si è conclusa con l'atteso intervento del presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini che, riconoscendo il ruolo e la qualità delle scuole FISM, ha manifestato l'impegno a sostenere, per quanto sarà possibile, l'intero settore educativo 0-6.

Nella seconda parte del convegno i riflettori si sono accesi sul mandato prioritario delle scuole e dei nidi dell'infanzia, spostando lo sguardo sulla riflessione educativa che ha accompagnato il lavoro della commissione pedagogica regionale dal quale è nato il decalogo-manifesto dei servizi educativi FISM e la successiva pubblicazione del libro, edito da *Zeroseiup*, *Rigenerazioni*.

La presentazione del decalogo è stata affidata a Laura Colonna, presidente FISM provinciale di Rimini nonché referente della commissione pedagogica regionale. Colonna ha spiegato come il “testo-manifesto” - introdotto dalla dichiarazione identitaria *crediamo fortemente in nidi e scuole che...* - riassume i principi che sostengono l’agire educativo dei nidi e delle scuole d’infanzia associate alla FISM.

La senatrice Vanna Iori, che ha curato la postfazione del libro, è intervenuta quindi offrendo un’intensa riflessione sulla necessità di una reale alleanza scuola-famiglia, richiamando un fattivo impegno per concretizzare quanto formalmente affermato nei patti di corresponsabilità fatti firmare ai genitori nei servizi all’inizio di ogni anno educativo.

Tre sono stati infine i focus su cui gli interventi delle pedagogiste referenti per la commissione pedagogica Regionale si sono soffermate per narrare i servizi 0/6 delle scuole associate alle FISM provinciali di tutta la Regione: *la centralità dei bambini e dei bambine nel pensiero pedagogico e nella pratica educativa* (Di Natale Roberta- FISM Modena); *l’alleanza scuola famiglia* (Emanuela Imbriaco- FISM Ferrara e Raffaella Lega- FISM Ravenna); *la cura di chi si prende cura* (Federica Natalone -FISM Parma) e Cinzia Mazzoli -FISM Bologna accompagnate dalla danza meditativa).

Le riflessioni relative alle esperienze di tutte le FISM provinciali dell’Emilia-Romagna, narrate nel convegno, hanno fatto emergere che il sistema -ricco e variegato nelle sue specificità- ha come “denominatore” comune la cura e che, per questo, può essere definita come *stile* peculiare delle scuole FISM.

Il pomeriggio è stato inoltre arricchito dalla festosa presenza dei bambini e delle bambine del coro “Piccoli Sorrisi” della scuola dell’Infanzia FISM Sacro Cuore di Finale Emilia, diretto da Lucia Tassi, coordinatrice della scuola e direttrice del coro Sorridi con Noi di Massa Finalese: la loro vivacità, così contagiosa e vera, ha restituito il clima che si respira nelle scuole dell’infanzia associate alla FISM, ricordandoci, se mai ce ne fosse bisogno, che i bambini e le bambine sono il motivo per cui i nostri servizi educativi esistono e devono continuare ad esistere. Le esperienze narrate, le testimonianze raccolte, il decalogo-manifesto, le tante voci presenti al convegno hanno svelato una comunità educante in grado di guardare insieme verso una stessa direzione, con linguaggi ed intenti condivisi che, soli, potranno permettere di *(ri)generare* cambiamenti necessari a vivere la contemporaneità, senza rinunciare alla dimensione identitaria e rimanendo ancorati ai principi fondanti di ispirazione cristiana che la sostengono.

Per rivedere il convegno e avere maggiori approfondimenti sull’evento, potete consultare il sito della FISM Emilia Romagna: <https://www.facebook.com/noveprovince/videos/1755752794797465> e il sito della FISM provinciale di Modena <https://www.fism.modena.it/>

*Roberta Di Natale, referente FISM Modena nel Coordinamento Pedagogico FISM ER*



## In cammino verso un possibile sistema integrato

Sabato 8 ottobre 2022, il Convegno Regionale FISM ER-Rigenerazione, ha dato voce ad una importante realtà del nostro territorio: il sistema integrato di educazione e di istruzione zero-sei anni. Gli interventi di autorevoli rappresentanti delle Istituzioni, ricchi di apprezzamenti per il lavoro appassionato e competente svolto dalla rete FISM, unito alla vasta partecipazione -in presenza o a distanza- dei gestori, amministratori, coordinatrici, insegnanti ed educatrici hanno confermato quanto sia importante il sistema 06 per la nostra società, rinnovando l'invito a rispondere al diritto di bambini e bambine a poter frequentare buoni luoghi di cura, educazione, formazione e apprendimenti. Al riconoscimento di questo diritto si vuole aggiungere quello di poter garantire la libertà di scelta educativa delle famiglie. Riconoscere questa pluralità di offerte educative, enfatizzando il ruolo di sussidiarietà delle funzioni pubbliche svolte da gestori privati accreditati e paritari, significa condividere la consapevolezza di quanto questa eterogeneità di proposte sia importante per la tenuta democratica del nostro Paese che solo attraverso un sistema plurale, inclusivo ed altamente qualificato può contribuire, oggi, alla formazione integrale di persone, combattendo la povertà educativa e la dispersione scolastica, contrastando la denatalità, incentivando il lavoro, soprattutto quello femminile. I riflettori del convegno, nel voler accendere luci di speranza rigenerativa, hanno messo in luce anche alcune criticità accentuate in questi ultimi anni che permangono mettendo a rischio la sopravvivenza dei servizi educativi FISM: denatalità, difficoltà a reperire personale con il titolo, difficoltà a garantire salari ai propri dipendenti equiparabili a quelli dello Stato, complessità amministrativa e burocratica dell'erogazione dei contributi ministeriali e regionali, insufficienza dei contributi economici rispetto alla funzione pubblica svolta dai servizi 06 FISM aumentata anche per l'incremento generale delle spese ordinarie che i gestori devono sostenere a causa dell'aumento del costo di energia elettrica e gas. Questi problemi sono stati presentati e discussi chiedendo di dare risposte concrete, immediate, facendo affidamento alla responsabilità di governo che le Istituzioni interpellate e coinvolte dovrebbero esercitare per tutelare il bene comune rappresentato anche dalle nostre comunità scolastiche, diffuse in modo capillare. Investire oggi nelle nostre realtà, rendendole sostenibili, vuol dire intervenire in situazioni difficili con una strategia di prevenzione primaria su più livelli. La FISM da 50 anni si pone come interlocutore autorevole e competente: la sua rete, nonostante le difficoltà e le criticità, è una squadra in grado di sostenere, supportare e mettere al centro le Persone, esercitando una Carità preventiva e non riparativa che rende questo sistema irrinunciabile, oggi più di ieri, per tutti coloro che a diverso titolo lo abitano e lo fanno vivere.












*Daniela Lombardi, vicepresidente FISM Modena*





## CREDIAMO FORTEMENTE IN NIDI E SCUOLE CHE...

1. ...accolgono le **domande esistenziali** dei bambini e delle bambine e promuovono fin da piccoli la ricerca del senso ultimo delle cose
2. ...assumono i **diritti** dell'infanzia come guida per la riflessione pedagogica e verifica della pratica educativa, coltivando una **cultura dell'ascolto** che chiede ai bambini e alle bambine il loro parere su ciò che li riguarda e lo rispetta
3. ...considerano il **gioco** la voce dei bambini, e l'esercizio della creatività un'officina euristica in cui si sperimenta e si impara facendo
4. ...sanno proporsi come luogo di incontro, di riflessione e di apprendimento anche per i **genitori**, perché l'educazione è una sfida che si realizza **insieme**
5. ...promuovono tra i bambini e tra gli adulti legami di **amicizia** e di **solidarietà**, in cui ognuno scopre e realizza la propria natura relazionale
6. ... suscitano nei soggetti che accolgono, l'amore per la vita di relazione su cui si fonda la **comunità**, in cui essere *con* gli altri si trasforma nell'essere *per* gli altri
7. ...prestano attenzione alla **vita emotiva** come prima forma di spiritualità, fondamento etico che si coltiva attraverso la **cura**
8. ...insegnano la grammatica dei piccoli gesti con cui è possibile fin dall'infanzia fare esperienza della **giustizia**, del **bene**, dell'**uguaglianza** e del **rispetto**
9. ... si prodigano affinché chi ha responsabilità educative possa accedere ad esperienze di crescita umana e professionale attraverso la **formazione** e il **lavoro di gruppo**, perché si educa per ciò che si è prima che per ciò che si fa
10. ...intendono la **qualità** dei servizi educativi e scolastici un impegno concreto verso il futuro che si realizza già oggi attraverso la progettazione educativa.

FISMEMIAROMAGNA.IT						
	1	2	3	4	5	6
	accolgono le <b>domande esistenziali</b> del bambino e delle bambine e promuovono fin da piccoli la ricerca del senso ultimo delle cose	assumono i <b>diritti</b> dell'infanzia come guida per la riflessione pedagogica e verifica della pratica educativa, coltivando una <b>cultura dell'ascolto</b> che chiede ai bambini e alle bambine il loro parere su ciò che li riguarda e lo rispetta	...considerano il <b>gioco</b> la voce dei bambini, e l'esercizio della creatività un'officina euristica in cui si sperimenta e si impara facendo	sanno proporsi come luogo di incontro, di riflessione e di apprendimento anche per i <b>genitori</b> , perché l'educazione è una sfida che si realizza <b>insieme</b>	promuovono tra i bambini e tra gli adulti legami di <b>amicizia</b> e di <b>solidarietà</b> , in cui ognuno scopre e realizza la propria natura relazionale	...suscitano nei soggetti che accolgono, l'amore per la vita di relazione su cui si fonda la <b>comunità</b> in cui essere... gli altri si trasforma nell'essere... gli altri
						
	7	8	9	10	FISMEMIAROMAGNA.IT	
	prestano attenzione alla <b>vita emotiva</b> come prima forma di spiritualità, fondamento etico che si coltiva attraverso la <b>cura</b>	insegnano la grammatica dei piccoli gesti con cui è possibile fin dall'infanzia fare esperienza della <b>giustizia</b> , del <b>bene</b> , dell' <b>uguaglianza</b> e del <b>rispetto</b>	si prodigano affinché chi ha responsabilità educative possa accedere ad esperienze di crescita umana e professionale attraverso la <b>formazione</b> e il <b>lavoro di gruppo</b> , perché si educa per ciò che si è prima che per ciò che si fa	intendono la <b>qualità</b> dei servizi educativi e scolastici un impegno concreto verso il futuro che si realizza già oggi attraverso la progettazione educativa.	CREDIAMO FORTEMENTE IN NIDI E SCUOLE CHE...	

## **OTTOBRE: tempo di nonni!**

In occasione della festa del 2 ottobre degli Angeli custodi, numerose le iniziative promosse nelle scuole dell'infanzia paritarie modenesi per festeggiare i nonni. Colazioni, pranzi e merende comunitarie, scambi di doni, messe e momenti di preghiera. Esperienze pratiche come la realizzazione di un orto, solidali come i doni creati per gli ospiti delle case di riposo, coinvolgenti come l'uscita in paese "a caccia di nonni" per regalare l'immagine dell'Angelo Custode e camminate color run. Tutto questo preceduto da conversazioni, narrazioni con albi illustrati a tema e laboratori creativi per preparare biscotti, giochi e disegni per nonni e bisnonni.

Finalmente una ritrovata normalità dopo due anni di pandemia tra chiusure, vincoli e distanziamenti. Riprendere ad abitare gli spazi delle relazioni è un gran conforto e queste iniziative lo dimostrano. La grande partecipazione e l'entusiasmo diffuso ha contagiato tutti, che con gratitudine hanno vissuto questi momenti, dove la sensazione di benessere e piacevolezza data dall'incontro dell'altro, ha rinvigorito il senso di appartenenza e comunità.

I nonni sono per i bambini un importante punto di riferimento affettivo ed educativo, poiché sostengono con modalità diverse il loro sviluppo e il loro benessere. Il luogo comune li descrive come adulti permissivi che viziano i bambini, questo è riduttivo e semplicistico, in quanto i nonni alla pari dei genitori perseguono obiettivi educativi e ambiscono a contribuire alla crescita dei nipoti; se occorre sanno porre limiti, ma il loro atteggiamento è impostato sulla tenerezza e la complicità. Con loro i nipoti vivono un tempo lento, trovano un riferimento affettivo ma anche occasione costante per nuovi stimoli. I bambini hanno un sesto senso per capire chi è veramente ben disposto nei loro confronti, chi li pensa e chi invece non ha tempo o ha altre cose per la testa: "Io sento che i nonni mi pensano sempre anche quando non sono con me" questo pensiero espresso da Andrea di 4 anni, durante una conversazione mattutina a scuola, testimonia la preziosità dei nonni nella vita dei bambini, che come veri angeli custodi dell'infanzia sanno accompagnarli a guardare il futuro con serenità.

Una giornata questa per dire grazie a chi sostiene la famiglia trasmettendo valori umani e ricchezza di fede.

*Barbara Messori, coordinatrice pedagogica distretto di Sassuolo*



## WORLD CAFÈ

Oggi tutti i servizi educativi e le istituzioni scolastiche divengono luogo di incontro, di riflessione e di apprendimento anche per i genitori, perché l'educazione è una sfida che si realizza insieme.

Sempre più è necessario promuovere opportunità di scambio e confronto per le famiglie. Utilizzare metodologie che permettono ai genitori di partecipare attivamente, aiutandoli a superare la propria situazione individuale, per trasformarla in un piano collettivo, permette di portare il dialogo su un contesto di comunità. L'approccio del world caffè parte dal presupposto che un insieme di persone, poste in una situazione naturale, quale quella di sedersi attorno ad un tavolino in un bar, tenderanno a parlare e condividere punti di vista, in modo informale. Ciò permette di incrementare le informazioni che ciascuno possiede, negoziare punti di vista differenti, proporre idee. Nel world caffè viene identificata una tematica rispetto alla quale i partecipanti si confronteranno, i processi di discussione sono mediati da un facilitatore, che funge da gestore del tempo e del focus sui contenuti. La fase di discussione avviene per piccoli gruppi, al termine di una fase ci si sposta in un altro tavolo. Questo metodo permette una grande diffusione tra i partecipanti dei punti di vista: ciò che è emerso in un tavolo, un'idea, una suggestione, diviene punto di partenza per ragionare su cosa è emerso negli altri gruppi, con un effetto moltiplicatore molto efficace.

Alla scuola dell'infanzia paritaria FISM L. Coccapani di Fiorano Modenese sabato 15 ottobre è stato proposto il world caffè **“Tra affetto e regole”** per rinforzare e rinnovare il presupposto che le scuole sono spazi dove sentirsi accolti, sono ambienti dove potersi confrontarsi su valori e regole altre rispetto a quanto sperimentato, e sono contesti dove trovare sostegno nella crescita dei figli. L'utilizzo di questa metodologia che attraverso la forza delle conversazioni informali mobilita in modo creativo pensieri e risorse generando cambiamenti, ha coinvolto ed entusiasmato tutti i partecipanti. Dalla condivisione finale è emerso quanto siano importanti le occasioni di confronto tra adulti che “camminano insieme”, diminuendo così il senso di solitudine che a volte accompagna l'essere genitore. Fabio papà di un bimbo di 4 anni ha dichiarato “Essere qui oggi è un tempo speso bene, è un regalo che faccio a mio figlio”; queste parole testimoniano quanto oggi i genitori siano presenti e consapevoli del valore della comunità educante. Tutti siamo esperti di educazione, chi per esperienza e chi per professione e insieme come sottolinea spesso Papa Francesco, possiamo veramente accompagnare le nuove generazioni a ciò che dà senso alla vita, perché alle famiglie e alla scuola spetta la sfida di gettare ponti verso il futuro trasmettendo valori che costruiscono UMANITÀ.

*Barbara Messori, CAED Scuola Infanzia “L.Coccapani”*



## EDUCARE ED EDUCARSI

Sostenere il ruolo educativo dei genitori riveste un importante mandato a cui la scuola è chiamata a rispondere, se davvero vuole realizzare un'alleanza educativa che sia coerente con le dichiarazioni dei patti di corresponsabilità firmati all'inizio di ogni anno.

Da questi presupposti, e grazie al contributo di ODV Diogene e della pediatria di Comunità del distretto di Mirandola, nasce il ciclo di incontri denominato **“EDUCARE ED EDUCARSI”** rivolto alle famiglie della scuola d'infanzia paritaria FISM Laura Benassi di Medolla ed allargato a quanti desiderano partecipare: l'educazione è un impegno di tutta la comunità!

Il progetto proposto ha come obiettivo prioritario valorizzare il ruolo educativo delle famiglie, accompagnandole nell'affascinante, quanto difficile, compito di promuovere la crescita dei bambini e delle bambine, tra difficoltà oggettive e aspettative dei genitori.

In ottica di comunità educante allargata, gli incontri sono rivolti a tutte le figure -genitori, nonni, insegnanti- che a diverso titolo hanno un ruolo importante nella cura dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni di età.

Il titolo di ogni singolo incontro è rappresentato da un verbo dell'educare, declinato al modo infinito per sottolineare l'affascinante inesauribilità del ruolo educativo: non si finisce mai di educare ed educarsi!

In ogni appuntamento, a seconda del tema trattato, l'esperta o l'esperto coinvolti cercherà di accompagnare i genitori nella riflessione sul ruolo educativo, di dare suggerimenti e strategie semplici per migliorare da subito la relazione con i bambini e le bambine, di fornire indicazioni concrete per salvaguardarne la salute e la crescita.

Gli incontri si svolgeranno in presenza: in base al numero degli iscritti la sede sarà la scuola dell'infanzia paritaria FISM Laura Benassi, in via San Matteo 12, a Medolla o al Centro Raggio di Sole” situato di fronte alla scuola stessa.

Per ragioni organizzative gli incontri, sebbene aperti a tutti, sono a numero chiuso.

PER ISCRIZIONI E INFORMAZIONI SCRIVERE A QUESTO INDIRIZZO MAIL:  
[materna.laurabenassi@gmail.com](mailto:materna.laurabenassi@gmail.com)

*Roberta Di Natale, CAED Scuola Infanzia “L.Benassi” Medolla*





## GRAZIE SUORE!!!

Nel pomeriggio di giovedì 13 ottobre 2022 si è svolto presso il giardino della scuola dell'Infanzia "Villa Prediera" di Pavullo n/F. il ringraziamento alle suore dell'istituto "Figlie dell'Oratorio" che dal 1970 hanno gestito la scuola fino allo scorso anno scolastico.

Preso atto che le forze della Congregazione per la gestione erano ormai in esaurimento è stata chiesta la disponibilità della parrocchia di "San Bartolomeo apostolo" di Pavullo per dare continuità educativa di ispirazione cristiana e fare in modo che la scuola, realtà educativa importante ed apprezzata sul territorio, potesse continuare la sua attività. Dal primo settembre alla guida della scuola troviamo quindi don Roberto Montecchi. Dopo il saluto e una preghiera guidata da don Roberto, il presidente provinciale FISM Modena don Alberto Zironi, accompagnato dalla vicepresidente Daniela Lombardi, dal segretario Alfonso Bortolamasi e dal consigliere rappresentante di distretto don Luciano Benassi, ha consegnato una targa a suor Carla Calderoni per ringraziare "per la generosità e l'impegno profusi nel sostenere il lavoro della Federazione e nella promozione della cultura dell'Infanzia". L'eredità delle suore continua grazie alla generosità di nuovi operatori che continuano nell'opera educativa

Presente anche il Sindaco Davide Venturelli che a sua volta ha ringraziato l'istituto per il suo operato in questi 52 anni consegnando anche lui una pergamena.

Infine, le insegnanti e i bambini della scuola hanno regalato alle suore un quadro per dire "**Grazie per averci aperto le ali e insegnato a volare**".

A seguire un momento di convivialità con pop-corn e zucchero filato per i bambini e un piccolo buffet per genitori e nonni in tanti intervenuti alla festa!

*Valentina Bernardi, coordinatrice pedagogica distretto di Pavullo n/F.*



## 130 ANNI - ISTITUTO SACRO CUORE DI CARPI

La scuola Sacro Cuore di Carpi è nata 130 anni fa. Nacque per alcuni motivi, tutto sommato molto semplici. Anzitutto la volontà del vescovo Gherardo Araldi di dare un'istruzione a bambine che, in una società povera, non potevano permetterselo, una situazione purtroppo tipica. Dall'altra parte, la generosità e la disponibilità delle Suore della Carità di santa Giovanna Antida Thouret, che risposero positivamente alla richiesta del vescovo. Una risposta non scontata, perché proprio in quel periodo erano state cacciate dal loro servizio in ospedale, vittime dell'astio anticlericale.

Una storia dunque speciale, che in parte è stata conosciuta e approfondita domenica 23 ottobre, in occasione della festa che l'Istituto Sacro Cuore ha organizzato per festeggiare i 130 anni di storia. È stata allestita una mostra fotografica, che ripercorre la storia dell'Istituto dalla fondazione a oggi. Sono state esposte le lettere autografe, che riportano la corrispondenza tra il vescovo Gherardo Araldi e la madre superiora che risiedeva a Bologna.

Il viaggio della scuola è stato anche l'occasione di riflessione su come è cambiata la società e la scuola in più di un secolo. Le prime foto, degli anni '20, '30 e '40, ottenute anche grazie alla collaborazione con l'infaticabile ricercatore di storie del '900 carpigiano, Mauro D'Orazi, presenteranno classi numerosissime, che adesso sarebbero inconcepibili, con suore con abiti che ora giudicheremmo non propriamente sobri. La documentazione dei primi anni di scuola è ovviamente più rara, ma molto significativa: ad esempio, è stato possibile vedere la foto dei "crociatini", come venivano chiamati piccoli bambini che iniziavano il catechismo.

Il viaggio procede per decenni e le foto in bianco e nero hanno testimoniato i cambiamenti della società e della chiesa. Sono state esposte le classi maschili e poi addirittura le classi miste, verso la fine degli anni '60. Così come, se inizialmente i docenti erano solo religiose, gradualmente iniziarono a lavorare anche figure laiche. All'interno della mostra, un filone particolare è stato quello delle feste vissute insieme. Dalla Prime Comunioni alle feste di Carnevale, per arrivare a quei veri e propri spettacoli, che coinvolgevano tutte le componenti della scuola, dai bambini agli insegnanti fino alle famiglie, che erano i famigerati Dieci e Lode. Finalmente, con gli anni '80, appariranno anche il sonoro e i colori e la documentazione potrà anche essere video e interattiva.

Un altro filone di lettura della mostra potrebbe essere quello legato alle suore che si sono avvicinate nel corso dei decenni. Dapprima le Suore della Carità, quindi le suore Oblate di Fatima. Dal nero e dal grigio si passa al blu. Inoltre, è stato possibile sfogliare antichi registri, così diversi dagli anonimi registri digitali attuali: chissà che qualcuno non ci si ritrovi o ritrovi le proprie valutazioni.

La mostra ha raccontato come era e come è attualmente la scuola Sacro Cuore, con il suo Nido, la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di I grado. È stato possibile visitare le sedi, guidati dagli insegnanti attualmente in servizio oppure dagli studenti stessi.

Ma la mostra soprattutto è costituita dal contributo che i visitatori hanno desiderato dare, lasciando in un apposito spazio la loro testimonianza.

La festa è stata allietata da buona musica con il professor Bellodi e dal gruppo dei Colf e il buffet è stato curato dalle mamme dell'Istituto!

Davvero una bella festa sentita e molto riuscita con l'augurio e nella speranza di proseguire per almeno altri 130 anni!

*Claudio Cavazzuti, preside "Istituto Sacro Cuore" Carpi*



Istituto Sacro Cuore CARPI 

# 130 ANNI *di noi*

storia, voci ed emozioni

*Siete tutti invitati*  
**domenica 23 ottobre 2022**  
dalle ore 15 presso  
l'Istituto Sacro Cuore  
in via Santa Chiara n. 20

*per condividere:  
mostra fotografica, buffet,  
musica dal vivo e ... tanto altro*



tel. 059 688124 - [130anni@sacrocuorecarpi.it](mailto:130anni@sacrocuorecarpi.it)  

### LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



### IL DOMATORE DI FOGLIE

Scritto da Pina Irace e illustrato da MaríaMoya  
Zoolibri

*Mancano solo due giorni all'inizio dell'Autunno. Le foglie sugli alberi non sono più verdi e morbide, ma gialle e fragranti, pronte a gettarsi tra le braccia del vento. Sono tutte pronte, in attesa del Domatore per imparare a cadere, ma dov'è finito? E se non arrivasse?*

### LA FORMA DEL TEMPO

Scritto da Lorenzoni Chiara e illustrato da Vignaga Francesca Dafne  
Lapis edizioni

*Il tempo è immobile come una lucertola, ingombrante come un elefante, libero come un'aquila, gioioso come un cane ma anche grigio come una falena, sveglio come un gufo e lento come un bradipo. Gli animali accompagnano i bambini alla scoperta del tempo, del suo ritmo e del suo valore. Uno spunto delicato e originale per apprezzare ogni piccolo momento*

### IL LADRO DI FOGLIE

Scritto da Alice Hemming e illustrato da Nicola Slater  
Emme Edizioni

*Scoiattolo è preoccupato! Si è accorto che dalla chioma del suo albero mancano alcune foglie. Scomparse! Sparite! Che fine hanno fatto? Forse sono state rubate! Questo vuol dire che un ladro di foglie si aggira nel bosco! Una storia divertente, accompagnata da colorate illustrazioni, per scoprire il fascino dell'autunno. Un album illustrato corredato da una breve appendice che spiega ai più piccoli il ciclo delle stagioni. La storia di uno scoiattolo alle prese con il cambio di stagione.*

### IL GIGANTE, IL TOPO E NONNA VERA

Scritto da Michele Marchitto  
Salani Editore

*Tutti hanno una nonna nel cuore. Il gigante e il topo hanno nonna vera. Una nonna energica, piena di vita e di premure per i suoi nipoti, che ama le cose semplici e trasmette ai bambini, e poi ai ragazzi e agli uomini che diventeranno, la bellezza del quotidiano, la serenità che dà essere in pace con se stessi. Una nonna che davanti alle difficoltà non dà soluzioni ma il coraggio e la grinta per affrontarle.*

## **TempeSTINA**

Scritto da Lena Anderson

Lupo Guido

*Stina è una bambina curiosa e intraprendente. Va sempre a caccia di oggetti sospinti a riva dal mare e la sua voglia di scoprire come è fatto il mondo è talmente irrefrenabile da indurla ad uscire di casa, di notte, da sola, per guardare in faccia una tempesta. Il nonno, che di burrasche ne ha viste tante, sa però una cosa meglio di lei: per non essere colti alla sprovvista, “quando c’è la tempesta è meglio essere in due e bisogna essere ben coperti”.*

## **TU SEI PARTE DI QUESTA MERAVIGLIA**

Di Cristina Petit e illustrato da Charles Dessalines D’Orbigny

Pulce Edizioni

*In questo libro ci sono solo cose da ammirare, da guardare con stupore rinnovato per sentire forte il sentimento di comunione con il nostro pianeta e con la natura dirompente che non perde occasione di manifestare la sua enorme gratuità nei confronti degli esseri umani.*